

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

AVEVAMO RAGIONE! SUI DISTACCHI CO- MODII!

Il quotidiano "IL TEMPO" pubblica lo scandalo sulle scorte ai privilegiati. Ecco dove finisce il personale distaccato dagli istituti penitenziari alle sedi centrali.

Oltre 200 persone scortate solo nella città di Roma, tra cui molti dirigenti dell'amministrazione penitenziaria.

RISCHIO SICUREZZA?

Il vero rischio sicurezza è quello del personale che ogni giorno combatte all'interno degli Istituti



tra mille difficoltà, stipendi bloccati, aumento delle trattenute e come se non bastasse anche il pagamento delle camere in caserma! Ecco perché la FP CGIL chiede di far rientrare nelle carceri i distaccati dal DAP nelle sedi amministrative centrali e periferiche. Continueremo invece a tutelare i distacchi previsti dall'art. 7 del DPR 254/99, per gravi motivi. L'inchiesta del quotidiano "IL TEMPO" consultabile al seguente link:

<http://www.cgilpoliziapenitenziaria.it/public/ArticoliGiornali/il%20tempo20092013scandaloscor-te.pdf>

PIOVE SUL BAGNATO.

"Anche il furto eclatante nell'Istituto Pavese, testimonia delle difficoltà strutturali e organizzative del nostro sistema penitenziario". Fabio Catalano Puma, segretario territoriale della Funzione pubblica Cgil, ci racconta dell'incertezza inadeguata a evitare lo scavalco e dell'assenza di circuiti di



videosorveglianza in via Vigentina. Qui gli agenti penitenziari sono in stato di agitazione, con tanto di astensione dalla MOS (la mensa obbligatoria di servizio) - l'adesione alla protesta è del 100% - visto che non arriveranno nuove forze a rimpolpare le carenze d'organico. Dall'incontro nazionale del 16 settembre scorso è arrivata la conferma: il piano di mobilità lascia a secco Pavia, nonostante la prossima apertura del nuovo padiglione detentivo. I 210 agenti effettivi dovranno far fronte, tra attuali e quelli in arrivo, a circa 770 detenuti. I lavoratori, in assemblea, hanno deciso un'ulteriore forma di protesta e martedì 24 settembre terranno un presidio unitario davanti al carcere.

"Ma vogliamo portare la questione

anche a livello politico - dice Catalano Puma -. Informando e coinvolgendo deputati e senatori eletti nel nostro territorio".

Sulla mobilità aveva ragione la FP CGIL a non concordare con il piano proposto dall'amministrazione. Purtroppo, alcuni sindacati che oggi lamentano il mancato invio di personale nella sede di Pavia, al tavolo nazionale hanno dato la possibilità all'amministrazione di far partire quel piano, che non prevedeva incrementi per l'Istituto di Pavia. Vi invitiamo a leggere il verbale della riunione, che si trova sul nostro sito, per poter verificare chi ha avuto un comportamento coerente e chi invece al tavolo nazionale dice cose diverse da quelle che dice sul territorio.

ADESSO BASTA. MAI PIU' DISPARITA' TRA IL PERSONALE, SULLA GESTIONE DEI RIPOSI SETTIMANALI.

Negli Istituti ove presente il reparto c.d. "41/Bis", a coloro



che risultano in forza al G.O.M. viene data la possibilità di "non

fruire" dei riposi settimanali e di poterli cumulare, mentre al resto del personale la stessa prassi è stata vietata. La FP CGIL chiede l'intervento del Capo del DAP per mettere fine alle disparità di trattamento tra i poliziotti penitenziari.

LA NOTA FP CGIL:

Egregio Presidente, con nota GDAP-253230-2012 codesto Dipartimento ha ribadito che il personale di Polizia Penitenziaria, chiamato in servizio nella giornata di riposo, deve essere retribuito sia con l'indennità giornaliera, sia con l'applicazione della misura stabilita per il lavoro straordinario.

Sulla base di quanto stabilito dal Dap, i Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria ed i Direttori degli istituti hanno dato precise direttive, finalizzate al contenimento della spesa pubblica, con cui si raccomandava di evitare, per quanto possibile, di revocare i riposi al personale di Polizia Penitenziaria e di farli cumulare, per poterne poi fruire in un'unica soluzione continuativa. Purtroppo sembra che tali regole, ancora ad oggi, non siano applicate al personale in servizio presso il Gruppo Operativo Mobile.

Da quanto ci risulta in alcuni istituti, come ad esempio quelli del Piemonte, si stanno verificando gravi disparità di trattamento tra il suddetto personale ed il resto dei Poliziotti Penitenziari. Infatti, nello stesso istituto, a coloro che risultano in forza al G.O.M. viene data



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

la possibilità di non fruire dei riposi settimanali e di poterli cumulare, mentre al resto del personale la stessa prassi è stata vietata.

Per quanto sopra esposto, considerato anche il danno all'erario che potrebbe derivare dal mancato rispetto presso il Gruppo Operativo Mobile delle circolari emanate dal Dap - si ricorda ancora una volta che per ogni riposo non fruito spetta al lavoratore sia l'indennità giornaliera, che l'applicazione della misura stabilita per il lavoro straordinario, oltre al recupero del riposo - la FP CGIL chiede un Suo autorevole intervento atto ad eliminare le suddette disparità di trattamento tra il personale di Polizia Penitenziaria ed a verificare che presso il reparto G.O.M. vengano applicate le circolari emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in materia di prestazioni di lavoro straordinario, rese durante la giornata destinata al riposo settimanale.

Si resta in attesa di un cortese celere riscontro.

Distinti saluti.

NOTA AI VERTICI DEL DAP SUL NUOVO D.M. RELATIVO AI DIRIGENTI PENITENZIARI E CONFERIMENTO INCARICHI SUPERIORI. LA FP CGIL CHIEDE DI DEFINIRE URGENTEMENTE LA QUESTIONE CONTRATTUALE DEI DIRIGENTI PENITENZIARI.

Il nuovo schema di D.M. riguarda

il conferimento degli incarichi superiori ai funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n.63/2006, inviato alle OO.SS. quale informativa il 21 agosto u.s., conferma, a parere di questa O.S., l'incapacità dell'amministrazione di risolvere una volta per tutte, le questioni problematiche inerenti i dirigenti penitenziari di Istituto e di UEPE per i quali a otto anni dell'istituzione del ruolo professionale non si è riusciti a stipulare il primo contratto di lavoro, ovvero a



definire un quadro normativo complessivo che determini il loro status giuridico ed il loro trattamento economico.

Tale situazione, anomala ed unica nel pubblico impiego, rappresenta un profondo grave vulnus non solo per la categoria che risulta mortificata professionalmente ed operativamente nonché demotivata dalle sorti cui è abbandonata, ma riteniamo anche per la stessa amministrazione che, soprattutto in questo momento di particolare criticità del contesto cui convergono le

attenzioni politico-governative, persevera con modalità e contenuti opinabili nella volontà di disciplinare materie contrattuali attraverso i provvedimenti sopra indicati.

Questa O.S., pertanto, ribadisce quanto più volte esplicitato ed invano richiesto, ovvero la urgente necessità di definire la questione contrattuale dei dirigenti penitenziari, questione che riteniamo non debba essere ulteriormente procrastinabile in quanto allo stato risulta lesiva dei diritti dei lavoratori nonché dell'immagine e affidabilità dell'amministrazione, contestualmente ribadiamo la necessità di un urgente confronto in merito alle questioni affrontate e di cui all'oggetto.

Auspiciando in un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

La Coordinatrice Nazionale DAP
Lina Lamonica

INCONTRO A PALAZZO CHIGI TRA I MINISTRI DEL COMPARTO SICUREZZA.

Nei giorni scorsi si è tenuta a Palazzo Chigi un incontro tra i Ministri del Comparto Sicurezza e



il vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il Ministro Alfano per discutere e definire le

priorità del Comparto sicurezza nonché più specificatamente i disagi quotidiani vissute dalle forze di polizia. Inoltre di tutta una serie di argomenti, già evidenziati nelle precedenti riunioni, dalle varie organizzazioni sindacali, quali, il riordino delle carriere, eliminazione blocco del tetto salariale e contrattuale, previdenza complementare, turnover di personale ed inserire nella prossima legge di stabilità. I sindacati del Comparto Sicurezza hanno inviato una lettera congiunta al Presidente Letta e al Ministro D'Alia, sottolineando "l'urgenza" nel definire le questioni su esposte.

LETTERA AL MINISTRO D'ALIA RELATIVA ALLE PROBLEMATICHE DEL COMPARTO SICUREZZA.

Signor Ministro, come da Lei preannunciato, abbiamo avuto riscontro che si è tenuta la riunione di Gabinetto tra



i signori Ministri interessati e il signor Presidente del Consiglio relativamente alle problematiche del Comparto sicurezza e difesa e, più segnatamente rispetto alle



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

criticità che le scriventi OO.SS. avevano rappresentato nella riunione del 4 u.s. tenutasi presso il Suo Dipartimento.

Nel ringraziarLa per la cortese e puntuale attenzione riservata alle donne e agli uomini in uniforme, che quotidianamente in ogni angolo del Paese si sacrificano per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, siamo a richiederLe, in coerenza con quanto rappresentato nel precedente incontro, la necessità di una nuova riunione alla quale siano presenti i Ministri di tutti i Dicasteri interessati, ivi compreso quello dell'Economia e Finanze. Tale momento si rende indispensabile per le sottoscritte Organizzazioni al fine di verificare, dopo il confronto avuto con il Presidente del Consiglio, quali siano le reali volontà del Governo di trovare soluzioni concrete alle problematiche evidenziate. Certi di poter contare sulla Sua consueta e puntuale attenzione nei nostri confronti, restiamo in attesa di un cortese e si auspica urgente riscontro inviando cordiali saluti e sentimenti di rinnovata stima.

POLIZIA DI STATO
SIULP- SAP-SIAP - ANFP-SILP PER LA CGIL-UGL-Polizia di Stato - COISP- CONSAP -ADP- Federazione UIL Polizia POLIZIA PENITENZIARIA SAPPE-OSAPP-SINAPPE-FNS-CISL Penitenziaria-FP CGIL-UGL Penitenziaria-CNPP CORPO FORESTALE DELLO STATO

SAPAF UGL-Forestale FNS CISL-FP-CGIL

POLIZIA PENITENZIARIA E REGIME APERTO.

Che cos'è il "regime aperto" e cosa si intende con sorveglianza dinamica. Una circolare illustra quali cambiamenti si vogliono attuare nel regime penitenziario e come cambierà, per certi aspetti, il lavoro della polizia penitenziaria.

Polizia Penitenziaria e regime aperto. Abbiamo voluto intitolare così questo post per sottolineare



re, ancora una volta, come il lavoro del poliziotto penitenziario sia non solo estremamente delicato ma anche costantemente in evoluzione.

Sensibilità e professionalità

Ai poliziotti penitenziari viene richiesta una professionalità estrema unita ad una sensibilità intrinseca al loro ruolo specifico. In questa ottica di un carcere che sia anche rieducativo e non solo punitivo va quello che viene chiamato "regime aperto". È quello di cui parla il capo del DAP, cioè il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dottor Tamburino quando

sottolinea l'importanza dell'aver aperto le celle per otto ore in molte carceri. Questo regime è stato presentato in una circolare in cui viene spiegata l'importanza dell'elemento riabilitativo per i detenuti definiti di "bassa e media pericolosità".

Attività ricreative e di lavoro

Tutto ciò nasce dalla necessità di incrementare questi spazi affinché aumentino le occasioni di attività lavorative, culturali e sportive. Significa davvero ribaltare la visione del carcere ma anche di diventare ancora più sensibili rispetto a quanto questo cambierà anche il lavoro dei poliziotti penitenziari. Di regime aperto si parla in una circolare, firmata dallo stesso Tamburino, chiamata "Linee guida sulla sorveglianza dinamica" in cui, citiamo testualmente, si parla di "un sistema più efficace per assicurare l'ordine all'interno degli istituti, senza ostacolare le attività trattamentali. Il modello di sorveglianza dinamica fonda i suoi presupposti su di un sistema che fa della conoscenza del detenuto il fulcro su cui deve poggiare qualsiasi tipo di intervento trattamentale o securitario adeguato".

Il lavoro della polizia penitenziaria sarà sempre più essenziale

Chiaro che nell'ottica di questa nuova filosofia anche il ruolo del poliziotto penitenziario è destinato a cambiare, arricchendosi di nuova professionalità, nuove capacità organizzative. Questo tipo di "regime aperto" oltre a cambiamenti positivi per gli stessi detenu-

ti deve arrivare anche a migliorare i compiti della polizia penitenziaria grazie ad una migliore gestione del tempo e a una più efficace prevenzione di situazioni problematiche. *Fonte gnet.it*

BLOCCO STIPENDI: IL TAR DICE NO.

Slogan, articoli, pubblicazioni. Tutte tecniche pubblicitarie che in questo particolare momento vengono sfruttate nella c.d. campagna di "caccia alla tessera". Non mancano le promesse di affrontare tematiche di largo interesse. Non da ultimo assistiamo a proposte di ricorsi amministrativi contro il blocco stipendiale, senza sapere però che già si sta profilando un pensiero giuridico non di certo confortante. Infatti sulla scorta del ricorso al TAR proposto da un gruppo di circa 700 appartenenti alla Polizia di Stato, il TAR:



"lo dichiara inammissibile il ricorso per difetto di interesse". Pur continuando a sostenere la nostra coerenza sindacale, evitando di promettere "il paese dei balocchi", stiamo attentamente facendo valutare la questione dal nostro



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

ufficio legale, per meglio capire l'eventuale possibilità o meno di ulteriori iniziative legali.

TAR CALABRIA: UN'ORDINANZA SUL SERVIZIO NOTTURNO PER LA POLIZIA PENITENZIARIA.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria ha emesso l'ordinanza sui turni notturni



per chi ha superato i cinquant'anni d'età o i trenta di servizio. Sostanzialmente viene rigettato il ricorso confermando, così come stabilito dall'art. 9 comma 3 lett. C) l'esenzione dai turni notturni "dei servizi di vigilanza ed osservazione dei detenuti di cui all'articolo 42 del DPR 15 febbraio 1999, n. 82 e dal servizio notturno di vigilanza armata, salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio."

In pratica, quindi conferma che alcuni posti di servizio dove non vi sia la presenza del detenuto o di armamento, (es. centralino o portineria) possono essere coperti nel turno notturno anche da quel personale che abbia più di 50 anni o 30 anni di servizio.

POSTI LIBERI PER GLI UFFICIALI DEL CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA.

Con la Circolare GDAP-0317883-2013 la Direzione Generale del Personale e Della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha reso



pubblico l'elenco dei posti disponibili per gli Ufficiali del Ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia. Entro il 31 ottobre potranno presentare domanda presso le proprie direzioni tutti coloro che, possedendo i requisiti, fossero interessati all'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni presso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria di: Bari, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pescara, Roma e Torino.

RITROVATA LA CASSAFORTE RUBATA NEL CARCERE DI PAVIA.

I ladri, dopo essere entrati nell'istituto tramite la caserma agenti, hanno percorso i sotterranei arrivando agli uffici. La cassaforte è



stata rinvenuta vicino al muro di cinta, svuotata. I ladri hanno rubato un valore di circa 5 mila euro tra denaro contante e oggetti di valore. Le autorità stanno svolgendo le indagini.

CARCERE DELL'ASINARA DIVENTER' UN CENTRO VELISTICO.

In virtù della probabile riapertura del carcere di Pianosa ci si è chiesti quali fossero stato le prospettive



ve dell'ex Carcere dell'Asinara. Qualche "voce di corridoio" propagandava riapertura. In realtà vi è in progetto di trasformazione della struttura dell'Asinara in un centro velistico. Oltre alle funzioni del Centro velico sono previste

attività ricettive e lavorative che arricchiscono il programma, in piena armonia con le grandi qualità paesaggistiche tutelate dal Parco dell'Asinara.

IMMINENTE SCADENZA DELLA CORTE EUROPEA PER RISANARE IL SISTEMA PENITENZIARIO.

Sempre più vicina la scadenza fissata dalla Corte Europea per "risanare" il sistema penitenziario



italiano, pena, risarcimento danni di 100.000 euro per detenuto su circa 2.000 ricorsi pendenti. Il Governo dopo aver sentito i Provveditori, ha messo in campo diverse iniziative tra le quali la tanto "famosa e contestata vigilanza dinamica" almeno otto ore di aria fuori dalle camere detentive, tranne che per i 41bis e i detenuti ad Alta Sicurezza, la rimozione di banconi ed impedimenti che separano i detenuti dai familiari durante i colloqui e la predisposizione anche degli spazi esterni per i colloqui con i familiari articolandoli su sei giorni e non su cinque come ora, estendendo l'orario anche al pomeriggio o al weekend.



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

EDILIZIA PENITENZIARIA: PROSSIMA GARA D'APPALTO PER NUOVO CARCERE A SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

Tutto procede abbastanza celermente l'ex caserma Dall'Armi di San Vito destinata ormai a di-



ventare il nuovo carcere. E' stato emanato un bando di gara a livello europeo e, così come promesso entro ottobre potrebbe prendere il via la gara d'appalto. I costi per la realizzazione del carcere sono stimati intorno ai 25milioni di euro, completamente a carico dello stato.

RENZI (PD); PROBLEMATICHE DEL SISTEMA PENITENZIARIA VANNO AFFRONTATE CON PROVVEDIMENTI DURAURI.

Del tema delle carceri si parla spesso quando ci sono eventi negativi: ma i problemi nazionali, come il sovraffollamento dei detenuti, non si affrontano con lo svuotamento degli istituti, con la creazione di nuovi carceri o con provvedimenti una tantum ma con operazioni e sfide culturali ed educative". Lo ha detto il sindaco di Firenze Matteo Renzi

presentando in conferenza stampa a Palazzo Vecchio le biciclette riciclate ma di design realizza-



te con il marchio "Piede Libero" da detenuti ed ex detenuti delle carceri fiorentine.

GRANDE COLLABORAZIONE DEL N.I.C. IN UNA MAXI OPERAZIONE DI CONTRASTO AD UN'ORGANIZZAZIONE DI LADRI.

All'alba del 20 settembre scorso la Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 persone ritenute appartenenti ad un ampio sodalizio delinquenziale responsabile di decine di furti



in abitazione verificatisi tra i mesi di febbraio e giugno scorsi nelle province di Salerno, Napoli, Latina, Avellino, Benevento, Campo-

basso, Palermo e Trapani. Le indagini, avviate lo scorso mese di aprile, sono state condotte, in stretta sinergia con il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato (SCO), ed il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria. Si è trattato del contrasto ad un diffuso gruppo di cittadini georgiani - in gran parte clandestini sul territorio nazionale - con collegamenti con altri analoghi gruppi presenti in altri Paesi europei. Le indagini hanno riscontrato il costante utilizzo da parte degli indagati di documenti di identità e di permessi di soggiorno falsi.

veri e propri corsi di addestramento per gli affiliati per l'apertura delle serrature per l'ingresso negli appartamenti. Il gruppo di georgiani si avvaleva anche delle illecite attività di una 54enne donna napoletana che era in grado di fornire sostegno logistico con autovetture, alloggi ed altre utilità. Oltre ai furti contestati nell'ordinanza, numerosi altri furti sono stati sventati nel corso delle indagini ed in diverse occasioni gli autori sono stati arrestati in flagranza di reato con sequestro di refurtiva ed arnesi da scasso.

BRACCIALETTO ELETTRONICO: SPERIMENTAZIONE ANCHE IN PROVINCIA DI LATINA

Il Commissariato di polizia di Terracina sperimenta il primo caso di braccialetto elettronico per il controllo a distanza dei detenuti agli arresti domiciliari. L'Ufficio GIP del Tribunale Ordinario di Roma ha dato incarico alla Divisione Anticrimine della Questura di Latina di curare l'applicazione e l'esecuzione



L'organizzazione era particolarmente ramificata e strutturata con la disponibilità di un ampio parco autovetture falsamente intestate al fine di rendere più difficoltose le indagini e la possibilità di risalire all'identificazione dei responsabili; la reciproca assistenza finanziaria e la garanzia della tutela legale in caso di arresto; consolidati canali di riciclaggio dei proventi dei furti;



ne del controllo a distanza di un detenuto, da tradurre nella città di Terracina. I tecnici della Telecom, hanno installato un sistema all'interno della Sala Operativa della



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

Questura di Latina per il controllo a distanza dei detenuti agli arresti domiciliari, secondo le quanto previsto dall'art 275 bis del codice di procedura penale. Dopo il collaudo del sistema si è provveduto alla traduzione del detenuto presso la propria abitazione, dove, contemporaneamente, sono arrivati i tecnici e gli uomini del Commissariato di P.S. di Terracina. Il braccialetto elettronico viene indossato alla caviglia mentre una unità di sorveglianza locale simile ad una radiosveglia viene installata presso l'abitazione del soggetto sottoposto al controllo per ricevere i segnali inviati dal braccialetto. Il detenuto deve rimanere in un determinato raggio di azione preimpostato durante il sopralluogo dai tecnici della Telecom perché in caso contrario scatta l'allarme alla Centrale Operativa. Il dispositivo è a prova di manomissioni o danneggiamenti. Infatti, i funzionari incaricati hanno assicurato che qualsiasi anomalia del sistema viene immediatamente segnalata alla Sala Operativa della Questura.

SOVRAFFOLLAMENTO: UN PIANO DI RECUPERO EDIFICI OPG E SPAZI A PIANOSA

Oltre la c.d. "Sorveglianza dinamica", per combattere il sovraffollamento nelle carceri è in progetto il recupero degli edifici che ospitano ospedali psichiatrici giudiziari, nonchè la riapertura di spazi detentivi nell'isola di Piano-

sa". Lo ha annunciato il ministro della Giustizia, Annamaria Can-



cellieri, l'altro giorno al Question Time alla Camera.

INTERPELLO NAZIONALE ANNO 2013. PRECISAZIONI CIRCA MODALITÀ PRESENTAZIONE ISTANZE

E' uscita la Circolare GDAP-0315727-2013- Interpello Nazionale anno 2013 precisazioni



modalità presentazione istanze. Sostanzialmente è stata soppressa l'efficacia dell'art. 4 P.C.D. del 5 novembre.

In pratica, precedentemente, per

effetto di quest'articolo potevano presentare domanda di trasferimento solo chi aveva maturato al meno "un anno di sede effettiva". Per sede effettiva non venivano conteggiati i distacchi.

Succedeva quindi che eventuali distacchi in altre sedi prima dell'anno continuativo nella stessa sede, non dava possibilità di presentare trasferimento.

Ora invece quest'articolo è stato sospeso. Quindi nel c.d. "anno di sede" viene conteggiato anche l'eventuale distacco in altra sede.

UN ALTRO OBIETTIVO CENTRATO DALLA FP CGIL A VANTAGGIO DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA.

Grazie ad un'incessante intervento della FP CGIL è uscita la Circolare GDAP-0319533-2013 con

BLOCCO DEGLI STIPENDI FINO A 2015? I MILLE PERCHÉ DI UNA SCELTA SCHELLERATA.

Anno 2010, primavera del 2010, inizia la grande depressione per i tre milioni di dipendenti pubblici, dovuta alla scelta operata dal governo in carica di bloccare tutte le retribuzioni dei dipendenti statali avviando una moratoria triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Hanno fatto passare questa scellerata scelta come la meno gravosa per le famiglie e in



generale per tutti gli interessati in quanto allo studio vi erano anche altre misure quali il prelievo forzoso di una percentuale sugli stipendi e la cancellazione della tredicesima mensilità. Quindi essere entrati a far parte dell'euro ci ha obbligati conseguenzialmente a soccombere a questa volontà "europea" di adottare misure di finanza pubblica straordinarie per rientrare in parte dal debito pubblico e per evitare un possibile default. Con il default secondo quanto si vociferava e ci hanno fatto intendere non si sarebbe potuto assicurare il pagamento delle pensioni e degli stipendi, inoltre non sarebbe stato possibile



la quale verranno considerate le revocche dei trasferimenti presentate oltre il termine previsto. Tutto questo a compensazione con le procedure di assegnazione del 167° corso che terminerà il 27/09/2013



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

pagare gli interessi sui titoli di stato.

LA STORIA

Essere entrati a far parte dell'euro ovviamente ci obbligava e ci obbliga a rispettare determinati parametri. Anche se questo rispetto di determinati vincoli poteva apparire come corretto, non sembrano essere state invece corrette le scelte operate. Bastava guardarsi attorno e si sarebbero trovate decine e decine di altre situazioni di sprechi di soldi pubblici, di privilegi assurdi, che avrebbero reso questa operazione sicuramente più credibile e consentito al PIL di rimanere a

che spende, che fa girare i soldi, ma si tratta di quella parte di popolo rappresentata dalla gente comune, da quanti hanno costruito una famiglia, dai lavoratori che vivono del loro misero stipendio. Ecco perché la scelta di bloccare le retribuzioni si può tranquillamente affermare che è stata una scelta nefasta che altro non ha fatto che decomprimere tutto: quindi si spende meno perché si guadagna meno.

Ma ovviamente non è finita... sembrava che al 31/12/2013 tutto si rifosse normalizzato.

I sindacati dei lavoratori si sarebbero risediti al tavolo dei negoziati per discutere sui rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro e quindi finalmente le retribuzioni seppure di poco sarebbero ritornate a salire. Ma dalle ultime notizie che arrivano da fonti governative sembra che le cose non andranno proprio così. Si prospetto un nuovo blocco dei contratti e questa volta fino al 31/12/2015. Questa volta i sindacati hanno levato gli scudi e vogliono opporsi a questo orientamento governativo. La speranza di tutti i lavoratori del pubblico impiego è quella che questo ulteriore blocco venga evitato e che si vada a reperire le risorse per tappare qualche buco altrove in particolare toccando le tante caste che hanno privilegi a noi decisamente sconosciuti. Se così non fosse non ci sarebbe spazio alla ripresa, il prodotto interno lordo continuerà a scen-

dere, la gente spenderà sempre di meno perché avrà sempre di meno, tutto insomma sarà ancora più nebuloso di oggi. Il paese Italia deve rinascere dando respiro a chi ha sempre dato e togliendo qualcuno dei tanti privilegi che hanno coloro che hanno trascinato il nostro paese nell'attuale crisi.

SPENDING REVIEW: IL TRIBUNALE DI MISTRETTA CHIUDE.

Gli effetti della Spending Review continuano a farsi sentire. Il Palazzo di Giustizia di Mistretta ha chiuso definitivamente. La Casa Circondariale di Mistretta, invece, come quella di Modica e quella di Nicosia, sebbene fossero stati prossimi alla chiusura per recupe-

senza poter entrare negli uffici giudiziari. Sul posto sono intervenuti Polizia e Carabinieri e decine di avvocati che presidiano i cancelli.

LA POLIZIA PENITENZIARIA FINALMENTE NELLA DIA.

Finalmente e, meritatamente, la Polizia Penitenziaria entra a far parte della Direzione Investigativa Antimafia. Dopo una norma di salvaguardia ed una lunga serie di incontri e trattative con le altre forze dell'ordine (incontri ai quali hanno partecipato il Prefetto Sinisio e il Cons. Cascini) è stato modificato l'organico della DIA



livelli accettabili. Invece si è voluto far pagare sempre i più deboli, la gente comune, quelli che hanno già assai poco, con la conseguenza che il paese Italia oggi è davvero in una situazione di frustrazione galoppante e fobia collettiva con i consumi ridotti ai minimi termini e con la disoccupazione a livelli di all'erta, con i giovani senza lavoro e senza prospettive future. Tutto questo mentre chi stava bene non appare benché minimamente sfiorato dalla crisi e non poteva essere diversamente. I nostri politici non hanno ancora capito che è il popolo che fa girare il paese,



rare personale, hanno invece ricevuto una proroga a tempo indeterminato per volontà del Guardasigilli Cancellieri.

ISCHIA: CANCELLI CHIUSI A PALAZZO DI GIUSTIZIA. MAGISTRATI NON POSSONO ENTRARE NEGLI UFFICI.

La spending review avanza. 'La Cancellieri ha chiuso i cancelli della Giustizia': è questo il messaggio scritto su un lenzuolo appeso all'ingresso dei cancelli della sezione distaccata di Ischia (Napoli) che sono rimasti chiusi con un catenaccio. I magistrati giunti da Napoli sono rimasti fuori,



inserendo nell'organico, un Commissario, due Ispettori, quattro Sovrintendenti e quattro Agenti della Polizia Penitenziaria.

L'ULTIMO DECRETO SVUOTA CARCERI SI E' RIVELATO UN FALLIMENTO.

Direttamente dal DAP, come del resto si prevedeva, l'allarmante



notizia del riamento della popolazione detenuta. Si è nuovamente



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

superato i 65 mila detenuti. E' tutto questo ovviamente incide nuovamente sulle condizioni detentive, al limite delle condizioni minime di dignità umana. Lo stesso Tamburino ha affermato che in alcuni istituti ci sono "situazioni lesive della dignità, condizioni al di là del tollerabile".

SOPPRESSIONE TRIBUNALI MINORI: INIZIANO I PROBLEMI DELLE TRADUZIONI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

Traduzioni in Tribunale della Polizia Penitenziaria. Dopo la soppressione del Tribunale di Cerignola in base al Decreto che



prevede la chiusura dei Tribunali minori, iniziano i problemi per la Polizia Penitenziaria.

In attesa di nuovi sviluppi sulla vicenda che sta interessando la sede distaccata del Tribunale di Cerignola, con la sospensiva del Tar fino al 3 Ottobre, stamane si sono ravvisati i primi disguidi.

Infatti, con un certo imbarazzo i presenti in sede hanno potuto notare un furgone della Polizia Penitenziaria, con all'interno un detenuto che doveva sostenere un processo stamane, fermo nel piazzale del Tribunale cerignola-

no. In sostanza, a detta degli agenti provenienti dalla Campania, a loro era stato riferito che la sede di svolgimento era qui a Cerignola, mentre i processi penali sono stati spostati nella sede di Foggia da lunedì 16 settembre (e con la sospensione del Tar, mancando i fascicoli nel capoluogo, quasi certamente saranno tutti rinviati).

Dopo alcuni minuti di imbarazzo, la cellula è ripartita alla volta di Foggia. Inoltre, gli avvocati presenti hanno reso nota la possibilità, nei prossimi giorni, di un nuovo blitz degli ufficiali di Foggia per tentare nuovamente, così come accaduto venerdì scorso, di portare via i fascicoli dal plesso di Cerignola. Per tali ragioni, il presidio permanente degli avvocati prosegue almeno fino al 3 ottobre, data di scadenza della proroga del Tar, con la speranza di avere nuovi positivi sviluppi sulla vicenda. lanotiziaweb.it

PROSSIMI LICENZIAMENTI PER GLI PSICOLOGI PENITENZIARI.

L'ormai legge svuota carceri sta provocando una diminuzione del numero degli psicologi penitenziari ex articolo 80 legge 354/1975. Sostanzialmente tale legge prevede che uno psicologo a convenzione non può restare nello stesso istituto penitenziario per più di quattro anni, e una volta sola. Ovviamente tutto ciò si traduce in un'inevitabile danno per i detenuti i quali, quindi, si

vedono privati del diritto ad essere seguiti con continuità nel loro percorso riabilitativo. Aggravato, il tutto, dalla continua riduzione delle ore dedicate al rapporto con i detenuti e dalla carenza, in alcuni casi, e dalla mancanza, in altri, di qualsiasi strutturazione del servizio di psicologia penitenziaria. Inoltre, alcuni Provveditorati regionali hanno bandito, ogni forma di selezione per realizzare nuove graduatorie, senza tener conto del protocollo d'intesa firma-



to tra ministero della Giustizia, l'Associazione unitaria psicologi italiani e il Consiglio nazionale nel quale veniva assunto l'esplicito impegno a non disperdere le professionalità createsi e non vanificare le legittime aspettative di futura stabilizzazione degli operatori oggi legati all'Amministrazione penitenziaria con convenzioni di durata annuale. Giuseppe Luigi Palma, presidente del Consiglio nazionale degli psicologi, formula esplicita richiesta al ministro Cancellieri di ritirare la circolare, sospendere gli avvisi di selezione in attesa, tra l'altro, di definire la sorte di 39 psicologi penitenziari

vincitori di concorso e che ancora non sono stati messi in grado di iniziare la loro attività.

NUOVO GARANTE PER I DETENUTI PER LA REGIONE SICILIA.

E' scaduto ieri il mandato come Garante dei Diritti di Detenuti per la Regione Sicilia. Il nome di Salvo Fleres sembra sempre meno



probabile. Infatti il Sottosegretario alla Giustizia Berretta ha proposto il nome di Rita Bernardini, affermando l'alto profilo professionale nonché la grande conoscenza del mondo penitenziario.

C.C.ARIENZO: AGGREDITI POLIZIOTTI PENITENZIARI.

Ancora aggressione nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria. Il giorno 17 Settembre c.a., nella C.C.di Arienzo (CE), si è consumata un'altra aggressione ai danni di Agenti in servizio, da parte di un detenuto recidivo ad atteggiamenti simili. Lo annuncia il delegato della CGIL FP Polizia Penitenziaria Franco Falzarano. Grazie al tempestivo intervento di altro personale si è evitato il peggio. Gli agenti, hanno avuto la



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

prontezza di bloccare il tentativo di violenza accennato dal recluso prodigandosi col senso del dovere al fine di evitare peggiori conseguenze sia per la loro incolumità che per la sicurezza dell'istituto.

Questo, ennesimo, atto di violenza ha provocato il pesante malcontento di tutto il personale, costretto da tempo a far fronte alle gravi difficoltà causate soprattutto dalla carenza numerica degli operatori addetti. La situazione degli istituti in Campania e drammatica sia per il sovraffollamento di detenuti che per la critica carenza di personale con i rischi da stress ai quali sono sottoposti. La FP CGIL da sempre al fianco dei lavoratori, lamenta con forza le condizioni di lavoro degli Agenti che quotidianamente, con spirito di sacrificio e con senso di responsabilità, fanno il loro dovere.

VITERBO: SVENATATO TENTATIVO DI INTRODUZIONE DROGA.

Una donna ha provato ad introdurre 20 grammi di hashish che avrebbe dovuto consegnare al



marito detenuto, probabilmente durante la fruizione del colloquio.

La sostanza stupefacente era occultata nelle parti intime della donna. I sospetti già pendenti da diverse settimane, hanno portato il personale di polizia penitenziaria a prestare maggior attenzione durante l'operazione dei controlli. Tali sospetti poi, si sono rivelati fondati.

CARCERE TORINO: DETENUTO USTIONATO DA UNA BOMBOLETTA DEL GAS.

ieri pomeriggio al carcere delle Vallette di Torino un detenuto di 68 anni è rimasto ustionato dallo scoppio di una bombola di gas. L'uomo stava sostituendo la



bombola scarica del fornello in dotazione nelle celle con una carica. Durante la sostituzione quella semivuota gli è scoppiata tra le mani ferendolo al collo e ai genitali.

PESARO: AGGRESSIONE A POLIZIOTTO PENITENZIARIO.

L'ennesima grave aggressione ai



danni di un assistente di Polizia

penitenziaria in servizio nel reparto, che è stato colpito da un detenuto, con un violento pugno al volto. L'assistente è dovuto ricorrere alle cure mediche con una prognosi di 7 giorni.

POLIZIOTTO PENITENZIARIO LIBERO DAL SERVIZIO BLOCCA UOMO IN POSSESSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI.

Un giovane ragazzo di 22 anni, è stato denunciato a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di



sostanze stupefacenti e guida senza patente. Durante i controlli di polizia stradale, il giovane ha cominciato a scappare. Gli agenti si sono poi imbattuti in un breve inseguimento, unitamente all'aiuto di un poliziotto penitenziario libero dal servizio. Il ragazzo, prima di essere fermato, ha tentato di occultare l'involucro nascondendolo in bocca. Quell'involucro, poi recuperato dalla polizia, conteneva 6 dosi di eroina pronte per essere vendute. Inoltre, è stato accertato che il giovane non avesse patente, necessaria per guidare il ciclomotore in suo possesso. La droga e lo scooter, sono stati sequestrati.

BELLIZZI IRPINO: TENTATO SUICIDIO DI UN DETENUTO.

Un detenuto italiano di circa 30 anni ha tentato il suicidio tentando



d'impiccarsi con la cintura dei pantaloni legata alla finestra del bagno. Immediato l'intervento del personale di polizia penitenziaria in servizio nel reparto che ha posto in salvo il detenuto.

AVELLINO, MUORE DETENUTO DURANTE UDIENZA IN TRIBUNALE.

Un pregiudicato di Avellino di 55 anni, è morto d'infarto poco prima che iniziasse l'udienza presso il tribunale di Avellino. L'uomo in carcere in quanto era evaso dagli



arresti domiciliari. Appena giunto nel tribunale, tradotto dalla Polizia penitenziaria dal carcere di Bellizzi al Tribunale, si è accasciato in un'aula praticamente sotto gli occhi degli agenti. Inutili soccorsi che sono immediatamente scattati.



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL
NOI NON CI STIAMO!
MANIFESTAZIONE
FPCGIL DAVANTI AL DAP
DEL GIORNO 11 SETTEMBRE



PERCHE' IL DAP COSTRINGE I POLIZIOTTI PENITENZIARI

- A LAVORARE COME ANIMALI SENZA RISPETTO PER I DIRITTI CONTRATTUALI E COSTITUZIONALI;
- A LAVORARE BEN OLTRE I TURNI ORDINARI DI SERVIZIO ACCUMULANDO ORE DI STRAORDINARIO CHE POI NON VENGONO NEMMENO INTERAMENTE PAGATE;
- A LAVORARE IN CARCERI SOVRAFFOLLATE, COPRENDO PIU POSTI DI SERVIZIO A CAUSA DELLA CARENZA DI ORGANICO (7000 UNITA IN MENO);
- A LAVORARE CON GRAVI RISCHI PER L'INCOLUMITA' PERSONALE E PER LA SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA';
- A SOTTOSTARE ALLE DECISIONI UNILATERALI CHE ASSUME SENZA ASCOLTARE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI;
- A SUBIRE UNA MOBILITA' DEL PERSONALE CHE NON TIENE CONTO DELLE REALI CARENZE DI ORGANICO DELLE CARCERI;
- A PAGARE L'ALLOGGIO IN CASERME FATISCENTI;

CONTINUEREMO A TUTELARE I DIRITTI DEI LAVORATORI!

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL
RICORSO GRATUITO
36 Ore Lavoro Straordinario
100 EURO
La FP CGIL continua a proporre gratuitamente per i propri iscritti i ricorsi al TAR sullo straordinario espletato oltre le 36 ore settimanali. Contatta la segreteria locale per maggiori dettagli.



SIRIO: Fondo di Previdenza Complementare per i dipendenti dei Ministeri, EPNE, Agenzie fiscali, Enac, CNEL, Università e Ricerca

Convenzione
FEDERCONSUMATORI
FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI
Agevolazioni e Servizi
CGIL

Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori

Convenzione FP-UNITELMA
CONVENZIONE
CGIL **UNITELMA SAPIENZA** **UNIVERSITA' TELEMATICA** **info**

Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SAPIENZA

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL
POLIZIE TUTELA LEGALE
per dipendenti pubblici
RESPONSABILITA' CIVILE
COLPA GRAVE PER
MEDICI, VETERINARI, OSTETRICHE

Polizze tutela legale responsabilità civile Medici, Veterinari, Ostetriche

CONVENZIONE
Unipol
ASSICURAZIONI **CGIL**

Convenzione FP CGIL/UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL



abc dei diritti?
L'esperto risponde

Risposte ai quesiti

Newsletter L'esperto risponde

Speciale Pensioni

Volume "Abc dei Diritti"



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it